
Invio mozioni

Da : Giorgio Sartini <g.sartini@comune.senigallia.an.it>

mer, 08 apr 2020, 17:35

Oggetto : Invio mozioni 3 allegati**A :** Dario Romano <d.romano@comune.senigallia.an.it>, Simona Romagnoli
<s.romagnoli@comune.senigallia.an.it>

Signor Presidente del Consiglio Comunale Le invio 3 mozioni che Le chiedo d'includere nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale.

Giorgio Sartini

**2020.04.08 Mozione IMU.pdf**

219 KB

**2020.04.08 Mozione TARI.pdf**

221 KB

**2020.04.08 Mozione TASSA SOGGIORNO.pdf**218 KB



GRUPPO CONSIGLIARE S.B.C.
SENIGALLIA BENE COMUNE

via C. Beccaria n. 4 – 60019 Senigallia
www.senigalliabenecomune.it info@senigalliabenecomune.it

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI SENIGALLIA

Sig. Presidente,

Le invio la seguente mozione affinché la comprenda all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio comunale.

Distinti saluti.

Giorgio Sartini
Consigliere comunale “Senigallia Bene Comune”

Senigallia, 08/04/2020.

Oggetto: Aiuti comunali per l'emergenza coronavirus - TARI.

PREMESSO CHE

- il nostro comune, al pari di tutti i comuni italiani, sta fronteggiando l'emergenza sanitaria derivata dalla massiccia diffusione del virus COVID - 19;

VISTA/O

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.64 del 11 marzo 2020”;
- l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante “ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020 recante “ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto del MISE 25 marzo 2020 Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020. (20A01877) (GU Serie Generale n.80 del 26-03-2020)
- il Governo ha recentemente anticipato ai Comuni Italiani la consegna dei 4 miliardi e 300 milioni di euro già dovuti, aggiungendo un ulteriore stanziamento di 400 milioni per finanziare «buoni spesa» da distribuire alle famiglie in difficoltà che ne faranno richiesta;

CONSIDERATO CHE

- l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- questi provvedimenti si ripercuotono in modo economicamente pesante su molte famiglie e si ripercuotono in modo molto più pesante sulle partite IVA che hanno dovuto cessare la loro attività obbligatoriamente o sono state costrette a ridurla;

- è crescente lo stato di malessere sociale in diverse aree del Paese ed il rischio di proteste violente a causa del prolungato fermo di gran parte delle attività lavorative;
- tale riduzione di reddito potrebbe causare la chiusura di molte attività produttive e commerciali che non potranno far fronte ai costi fissi della propria attività e ai mancati ricavi;
- le attività suddette dall'inizio dell'emergenza alla sua fine ne risentiranno economicamente per un periodo non inferiore ai 6 mesi;

RITENUTO CHE

- l'Amministrazione Comunale debba intervenire in aiuto dei propri cittadini per aiutarli a superare questa emergenza;
- l'Amministrazione Comunale debba attivarsi per richiedere i finanziamenti nazionali necessari per coprire il mancato introito delle tasse comunali derivante dalla presente mozione;
- l'Amministrazione Comunale, per coprire il costo della mozione nell'immediato, possa attingere al bilancio comunale con una variazione straordinaria del bilancio 2020 utilizzando il fondo di cassa esistente nel bilancio 2020 e/o come ultima ratio attingendo ad un apposito finanziamento, come annunciato nei giorni scorsi dai media, attraverso Cassa Depositi e Prestiti.

Tanto premesso, considerato e ritenuto,

il Consiglio Comunale di Senigallia

impegna la giunta a mettere in atto le azioni e gli atti dovuti finalizzati a:

- 1) posticipare la scadenza della 1° e 2° rata della TARI al 30 settembre 2020 per tutte le famiglie e le imprese che ne vogliano liberamente usufruire, senza applicazioni di sanzioni o aggravii tariffari;
- 2) ridurre il pagamento della TARI per le partite IVA, che hanno dovuto cessare obbligatoriamente la loro attività, di 2 rate portandola cioè al 50% dell'importo annuale. A settembre 2021 si eseguirà il conguaglio TARI per applicare la corretta percentuale dovuta in base al fatturato 2020 inviato all'Agenzia delle Entrate e riparametrato con quello dell'anno precedente, mediante autocertificazione dell'avvenuto calo produttivo;
- 3) ridurre il pagamento della TARI per le partite IVA, che hanno dovuto ridurre obbligatoriamente la loro attività, della percentuale corrispondente alla riduzione della loro attività rispetto alla riduzione prevista al punto 2) del 50% per il fermo totale dell'attività. Il conguaglio seguirà le modalità previste dal punto 2).



GRUPPO CONSIGLIARE S.B.C.
SENIGALLIA BENE COMUNE

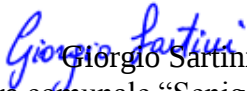
via C. Beccaria n. 4 – 60019 Senigallia
www.senigalliabenecomune.it info@senigalliabenecomune.it

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI SENIGALLIA

Sig. Presidente,

Le invio la seguente mozione affinché la comprenda all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio comunale.

Distinti saluti.


Giorgio Sartini
Consigliere comunale “Senigallia Bene Comune”

Senigallia, 08/04/2020.

Oggetto: Aiuti comunali per l'emergenza coronavirus - IMU.

PREMESSO CHE

- il nostro comune, al pari di tutti i comuni italiani, sta fronteggiando l'emergenza sanitaria derivata dalla massiccia diffusione del virus COVID - 19;

VISTA/O

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.64 del 11 marzo 2020”;
- l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante “ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020 recante “ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto del MISE 25 marzo 2020 Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020. (20A01877) (GU Serie Generale n.80 del 26-03-2020)
- il Governo ha recentemente anticipato ai Comuni Italiani la consegna dei 4 miliardi e 300 milioni di euro già dovuti, aggiungendo un ulteriore stanziamento di 400 milioni per finanziare «buoni spesa» da distribuire alle famiglie in difficoltà che ne faranno richiesta;

CONSIDERATO CHE

- l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- questi provvedimenti si ripercuotono in modo economicamente pesante su molte famiglie e si ripercuotono in modo molto più pesante sulle partite IVA che hanno dovuto cessare la loro attività obbligatoriamente o sono state costrette a ridurla;

- è crescente lo stato di malessere sociale in diverse aree del Paese ed il rischio di proteste violente a causa del prolungato fermo di gran parte delle attività lavorative;
- tale riduzione di reddito potrebbe causare la chiusura di molte attività produttive e commerciali che non potranno far fronte ai costi fissi della propria attività e ai mancati ricavi;
- le attività suddette dall'inizio dell'emergenza alla sua fine ne risentiranno economicamente per un periodo non inferiore ai 6 mesi;

RITENUTO CHE

- l'Amministrazione Comunale debba intervenire in aiuto dei propri cittadini per aiutarli a superare questa emergenza;
- l'Amministrazione Comunale debba attivarsi per richiedere i finanziamenti nazionali necessari per coprire il mancato introito delle tasse comunali derivante dalla presente mozione;
- l'Amministrazione Comunale possa al momento attingere al bilancio comunale con una variazione straordinaria del bilancio 2020 utilizzando il fondo di cassa esistente nel bilancio 2020 e/o come ultima ratio attingendo ad un apposito finanziamento, come già annunciato dai media, attraverso Cassa Depositi e Prestiti.

Tanto premesso, considerato e ritenuto,

il Consiglio Comunale di Senigallia

impegna la giunta a mettere in atto le azioni e gli atti dovuti finalizzati a:

1. ridurre il pagamento dell'IMU per le partite IVA, che hanno dovuto cessare obbligatoriamente la loro attività, portandola al 50% dell'importo annuale;
2. ridurre il pagamento dell'IMU per le partite IVA, che hanno dovuto ridurre obbligatoriamente la loro attività, della percentuale corrispondente alla riduzione della loro attività rispetto alla riduzione prevista al punto 1. del 50% per il fermo totale dell'attività.



GRUPPO CONSIGLIARE S.B.C.
SENIGALLIA BENE COMUNE

via C. Beccaria n. 4 – 60019 Senigallia
www.senigalliabenecomune.it info@senigalliabenecomune.it

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI SENIGALLIA

Sig. Presidente,

Le invio la seguente mozione affinché la comprenda all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio comunale.

Distinti saluti.

Giorgio Sartini
Consigliere comunale “Senigallia Bene Comune”

Senigallia, 06/04/2020.

Oggetto: Aiuti comunali per l'emergenza coronavirus – TASSA di SOGGIORNO.

PREMESSO CHE

- il nostro comune, al pari di tutti i comuni italiani, sta fronteggiando l'emergenza sanitaria derivata dalla massiccia diffusione del virus COVID - 19;

VISTA/O

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.64 del 11 marzo 2020”;
- l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante “ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020 recante “ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto del MISE 25 marzo 2020 Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020. (20A01877) (GU Serie Generale n.80 del 26-03-2020)
- il Governo ha recentemente anticipato ai Comuni Italiani la consegna dei 4 miliardi e 300 milioni di euro già dovuti, aggiungendo un ulteriore stanziamento di 400 milioni per finanziare «buoni spesa» da distribuire alle famiglie in difficoltà che ne faranno richiesta;

CONSIDERATO CHE

- l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- è crescente lo stato di malessere sociale in diverse aree del Paese ed il rischio di proteste violente a causa del prolungato fermo di gran parte delle attività lavorative;

- questi provvedimenti si ripercuotono in modo economicamente pesante su molte famiglie e si ripercuotono in modo molto più pesante sugli operatori delle strutture ricettive che si sono viste annullare le prenotazioni già effettuate per la Pasqua;
- tale riduzione di reddito potrebbe causare la chiusura di molte strutture ricettive che non potranno far fronte ai costi fissi della propria attività e ai mancati ricavi per carenza di presenze;

RITENUTO CHE

- l'Amministrazione Comunale debba intervenire in aiuto dei propri cittadini per aiutarli a superare questa emergenza;
- l'Amministrazione Comunale possa al momento attingere al bilancio comunale con una variazione straordinaria del bilancio 2020 utilizzando il fondo di cassa esistente nel bilancio 2020 e/o come ultima ratio attingendo ad un apposito finanziamento, come già annunciato dai media, attraverso Cassa Depositi e Prestiti.

Tanto premesso, considerato e ritenuto,

il Consiglio Comunale di Senigallia

impegna la giunta a mettere in atto le azioni e gli atti dovuti finalizzati a:

1. eliminare il pagamento della Tassa di Soggiorno per l'intero anno 2020, consentendo così agli operatori turistici, pur se con effetti limitati, di attrarre più clienti potendo propagandare che quest'anno la consueta tassa di soggiorno non sarà richiesta nelle strutture ricettive di Senigallia.